

Conferenza Stampa Segreteria UST Attività 2007, dati Tesseramento e impegni 2008

Abbiamo convocato questa conferenza stampa per:

- illustrare il bilancio del lavoro svolto ed i risultati conseguiti nel tesseramento del 2007 dal gruppo dirigente della CISL Bresciana;
- delineare alcuni filoni dell'attività del 2008.

Anche il 2007 è stato un anno intenso di eventi e ricco di attività:

- Nel gruppo dirigente della Cisl Bresciana il 2007 ha portato una novità importante nella composizione della Segreteria dell'UST, che è passata da tre a quattro componenti, con la recente elezione di Giovanna Mantelli. Una scelta con la quale la nostra organizzazione ha dato adempimento alle novità statutarie che la Cisl ha varato nel mese di aprile per garantire in tutte le Segreterie e a tutti i livelli, una presenza femminile. Ma sarebbe sbagliato pensare che si è trattato solo di un obbligo da assolvere. Per la Cisl bresciana questo passaggio è l'opportunità di dare completamente al progetto operativo verificato nel corso dell'Assemblea organizzativa e rilanciare la propria azione.
- Nello scenario sindacale confederale bresciano c'è stato il cambio del Segretario Generale della Cgil bresciana. E' una novità alla quale guardiamo con interesse ed attenzione nella speranza che possano determinarsi le condizioni per un lavoro insieme più incisivo e meno soggetto alle turbolenze dello scenario politico con i suoi molti condizionamenti.
- Abbiamo lavorato intensamente per dare il nostro contributo per far avanzare, nei lavoratori e nelle imprese la cultura della sicurezza sui posti di lavoro. Purtroppo il numero degli infortuni e delle persone che perdono la vita sul posto di lavoro è ancora altissimo. Abbiamo espresso un giudizio positivo sul tavolo di coordinamento istituito dal Prefetto, così come positivo è il portale informatico

istituito dalla Provincia dove gli organi preposti ai controlli mettono in rete le informazioni ricavate dalle ispezioni nelle singole aziende al fine di renderle disponibili per le altre realtà pubbliche che hanno competenza in materia. Si è iniziato e sperimentato così un percorso della messa in rete della Pubblica Amministrazione da noi più volte richiesto. Per quanto ci riguarda più direttamente, stiamo preparando unitariamente la ripresa di una azione forte di sensibilizzazione sui temi della sicurezza sul lavoro di cui daremo conto nelle prossime settimane.

- Nell'anno appena concluso ci siamo impegnati nella importante campagna informativa per i lavoratori e le lavoratrici sulla previdenza integrativa attraverso l'utilizzo del TFR, abbiamo dedicato un apposito notiziario, abbiamo organizzato numerosi incontri sul territorio e partecipato a molti altri organizzati da Partiti Politici, da Amministrazioni Comunali e da Circoli Culturali, ci siamo spesi per rendere consapevoli e responsabili i lavoratori e le lavoratrici per la scelta da effettuare. Una questione questa che continua a rimanere aperta per tutti quei lavoratori e lavoratrici che incerti sulla scelta da compiere hanno lasciato il T.F.R. in azienda e per tutti i nuovi assunti che hanno a disposizione sei mesi di tempo dalla data dell'assunzione per esercitare una scelta, come diciamo noi, consapevole e responsabile;
- Nella seconda parte del 2007 il tema centrale è stato l'accordo che Cgil Cisl e Uil hanno sottoscritto con il governo su welfare e pensioni. Sono state circa **2.600** le assemblee in cui siamo andati a spiegare ai lavoratori e pensionati, nei luoghi di lavoro e nelle Leghe, i contenuti dell'accordo e a sostenere le ragioni del SI nel referendum convocato tra l'8 e il 10 ottobre. Un impegno che abbiamo onorato con determinazione conseguendo un risultato importantissimo: a Brescia il **(58,6%)** dei votanti ha approvato l'operato del sindacato confederale respingendo la strumentalizzazione che la sinistra radicale (trovando appoggi nella sinistra della Cgil) aveva messo in atto.

- Abbiamo lavorato intensamente per dare assistenza e informazione a uomini e donne che si rivolgono a noi e che trovano nelle persone che operano nella Cisl Bresciana sicuro affidamento per la serietà, la competenza e la disponibilità riscontrata (*alcuni dati sui nostri contatti e sulle pratiche svolte li trovate in cartella*).
- Siamo stati protagonisti nei luoghi di lavoro, e nel territorio nella promozione e gestione di difficili vertenze aziendali e territoriali.
- Il 2007 è stato anche l'anno del rinnovo delle RSU nei comparti della Scuola e della Funzione Pubblica. Le categorie della CISL hanno conseguito importanti risultati positivi che sono stati acquisiti grazie all'impegno ed alla determinazione che il gruppo dirigente ed i delegati hanno saputo mettere in campo. Il consenso che i lavoratori e le lavoratrici hanno dato ai candidati delle liste CISL evidenzia l'alto tasso di gradimento che le nostre proposte riscuotono sia nel settore privato che in quello pubblico. L'elezione delle RSU sia nel settore privato che in quello pubblico ha visto la netta affermazione dei candidati delle liste Confederali e di questo non possiamo che esserne soddisfatti;
- Grazie al lavoro impostato nel 2005 abbiamo contribuito a far sì che i lavoratori dipendenti delle piccole imprese del settore tessile-abbigliamento e di altri settori, sprovvisti di ammortizzatori sociali, avessero un minimo di tutele.
Questo strumento ci ha consentito di assistere a Brescia e provincia **n. 1.230 lavoratori e lavoratrici dipendenti** da **n. 124 Imprese** per un importo complessivo erogato pari a € **6.592764** Questi dati, certamente positivi per i lavoratori e lavoratrici sprovvisti dagli ammortizzatori sociale e che hanno trovato assistenza, mettono in evidenza quanto sia urgente ed importante lo strumento degli ammortizzatori sociali, che da tempo come CISL andavamo chiedendo e sollecitando, che a maggiore ragione rafforzano e valorizzano

l'aspetto positivo dell'accordo con il Governo sul Welfare che dedica ampio spazio a questo strumento di tutela.

- Abbiamo recentemente avuto modo di sperimentare una nuova attività che ha coinvolto alcuni settori della Cisl e che ci ha chiamati tutti in causa, si tratta della gestione diretta delle pratiche dei flussi 2007 per gli immigrati. Abbiamo avuto nell'arco di pochissimi giorni la presenza di un numero enorme di persone, una sfida che abbiamo affrontato con la consapevolezza della complessità della problematica. Continuiamo a sostenere che questa modalità di ingresso degli immigrati nel nostro Paese vada ripensata e rivista. Non basta, anzi è sbagliato, lanciare proclami e rilasciare dichiarazioni alla stampa che ingenerano aspettative e finiscono per creare delusioni. E' meglio fare ciò che è possibile e farlo bene, possibilmente presto e con il più largo consenso in quanto quella dell'immigrazione è materia sulla quale non si può continuare a modificare la legislazione. Se ne sono accorti anche coloro che lanciavano grandi proclami politici ma che non hanno dato alcun seguito operativo ai loro proclami. Oggi è il giorno di insediamento del nuovo Questore. Al dott. Montemagno mandiamo i nostri auguri più vivi; da subito ci rivolgeremo a lui perché abbiamo bisogno di aprire un confronto sulla problematica del rinnovo dei permessi di soggiorno e di altre questioni legate all'immigrazione;
- Lo scorso mese di settembre anche la Cisl ha avuto modo di salutare Mons. Giulio Sanguineti che ha lasciato l'incarico di Vescovo della Diocesi di Brescia. E' stato un momento semplice ma molto toccante nel quale lo abbiamo ringraziato per la vicinanza con il mondo del lavoro. Al nuovo Vescovo Mons. Luciano Monari abbiamo fatto giungere gli auguri di benvenuto da parte del mondo del lavoro dipendente. Questa è una presenza importante nella nostra città sia per i cattolici che per i laici in quanto ci ricorda che tutti dobbiamo operare per il bene comune e questo certamente è un valore universale che appartiene a tutti;

- Lo scorso mese di dicembre, abbiamo sottoscritto, congiuntamente ai Pensionati, un accordo con l'Associazione Comuni Bresciani e con la Presidente dell'assemblea dei Sindaci, in merito agli indirizzi per la contrattazione con i Comuni che le Federazioni dei Pensionati si apprestano ad avviare. Si tratta di un accordo importante che focalizza l'attenzione sulle fasce deboli della nostra società;
- Gli ultimi giorni dell'anno ci hanno portato rilevanti novità nelle Aziende Ospedaliere Bresciane facenti riferimento al nostro territorio sindacale; sono infatti arrivati i nuovi Direttori Generali in tutte e tre le Aziende. Quello della sanità rappresenta certamente una questione rilevante e giustamente la più rilevante negli interessi delle persone. Ad ognuno dei nuovi Direttori Generali chiederemo di aprire un confronto per conoscere i progetti ed i programmi che intendono realizzare, nonché per affrontare la problematica delle liste d'attesa che continuano a rappresentare un grave problema per i cittadini Bresciani;
- Con uno sforzo notevole di tutti abbiamo aumentato le adesioni alla CISL in una situazione generale che continua a rimanere difficile. Abbiamo chiuso il tesseramento del 2007 con un aumento di circa 1.000 iscritti rispetto all'anno precedente, superando così quota 90.000 (esattamente **90.355**).

Abbiamo aumentato gli iscritti in tutti i settori:

INDUSTRIA + 562

AGROINDUSTRIA + 38

PUBBLICO IMPIEGO + 312

TERZIARIO + 299

PENSIONATI +135

Ciò a significare che la nostra azione di tutela e promozione degli interessi dei lavoratori e pensionati a Brescia ha pagato in termini di consenso. Nel valutare i dati va inoltre tenuto presente che, in particolare in alcuni settori, si verifica un

ricambio notevole di lavoratori e quindi anche solo per mantenere gli iscritti lo sforzo da mettere in campo è già notevole.

Quanto abbiamo realizzato in questo anno è stato anche possibile grazie:

- a tutto il gruppo dirigente;
- a tutti gli operatori politici e tecnici che a vario titolo operano nelle categorie, negli Enti, nelle Associazioni e nei servizi della CISL;
- al personale dell'UST, delle CATEGORIE e ai responsabili delle sedi periferiche;

Un grazie lo rivolgiamo alle migliaia di donne, uomini e giovani che hanno riposto la loro fiducia nella Cisl e nel suo gruppo dirigente, a loro dobbiamo dire un grazie sincero per la fiducia che ci hanno accordato e in tempi come questi credeteci che non è poca cosa, dove il Sindacato Confederale continua ad essere costantemente oggetto di attacchi da parte di un certo qualunquismo imperante che da tempo ci ha presi di mira. Provate solo a pensare dove troverebbero risposte le migliaia di persone che ogni anno si rivolgono presso le sedi sindacali?. Se a Brescia e Provincia non ci fosse il Sindacato Confederale con tutte le sedi sul territorio e con tutti i servizi a disposizione di tutti cosa succederebbe sul piano sociale?

L'eredità problematica del **2007** riguarda in primo luogo gli infortuni sul lavoro: nei 12 mesi appena trascorsi nella nostra città e nella nostra provincia abbiamo avuto nel periodo **gennaio-ottobre n. 21.490** incidenti sul lavoro e nello stesso periodo del **2006** se ne sono verificati n. 21.345, con un aumento di **n. 145** casi, quelli mortali sono stati **n. 34** nel **2006** e **n. 29** nel periodo **gennaio- ottobre 2007**, purtroppo in media con l'anno precedente. Come ho già detto siamo impegnati come sindacato a fare di tutto perché questa tragedia finisca. Le Leggi ci sono. Ci sono le regole, Ci sono i protocolli. Ci sono gli addetti alla sicurezza. Ci sono le attrezzature. Perché allora si continua a morire sul lavoro? A Brescia si fanno o non si fanno le indagini sulle morti bianche? Perché non sappiamo mai nulla degli accertamenti sulle responsabilità degli incidenti sul lavoro? Sembra terribile, ma l'impressione è che

Brescia e i bresciani siano sconfitti, rassegnati all'impotenza, alla fatalità. Noi non ci rassegniamo. La sicurezza è una sfida che dobbiamo e possiamo vincere

Il 2007 ci consegna anche altri problemi e questioni irrisolte:

- la precarietà del lavoro di tanti lavoratori e lavoratrici non è diminuita;
- la capacità di realizzare la concertazione a Brescia non è aumentata.
- l'accordo sulle relazioni industriali sottoscritto con l'AIB nel 2006 quale strumento attraverso il quale dare risposte ai problemi che abbiamo individuato, non ha fatto alcun passo in avanti. La Cisl lo ha sottoscritto nella profonda convinzione che le relazioni tra il Sindacato dei lavoratori e l'Associazione degli Industriali sono lo snodo attraverso il quale si rilanciano le imprese ed il lavoro sia in termini quantitativi che qualitativi.

Ancora una volta l'anno che è appena iniziato si annuncia ricco di impegni per un sindacato che nel solco dei suoi 57 anni di storia (per la CISL Bresciana il 12 giugno saranno 58) vuole continuare a giocare un ruolo di primo piano nella realtà bresciana e nella continuità dell'azione per la difesa degli interessi dei lavoratori e pensionati Bresciani;

- Continua il nostro impegno nel rinnovo dei contratti nazionali di lavoro sono molte, troppe, le categorie che ancora aspettano un rinnovo contrattuale, una situazione questa che sta diventando insostenibile e che va affrontata per individuare soluzioni che passano attraverso la ridefinendo l'accordo del 23 luglio 1993;
- Con la piattaforma nazionale approvata dall'assemblea dei delegati e dirigenti svoltasi a Milano lo scorso 24 novembre 2007, abbiamo assunto l'impegno di batterci per realizzare una maggiore equità sociale anche attraverso una migliore distribuzione del reddito a favore delle fasce più esposte della popolazione alle difficoltà dell'economia. Oggi a livello nazionale è annunciato il confronto di

CGIL CISL e UIL con il Governo del quale ne attendiamo gli esiti. La questione dei redditi chiama in causa certamente il Governo ma anche le Associazioni Imprenditoriali in quanto vi è anche una questione salariale che interessa i lavoratori anche quelli bresciani e questa possiamo affrontarla implementando la contrattazione di secondo livello e ridefinendo un nuovo modello dei livelli della contrattazione per far sì che buona parte della maggiore produttività vada nella busta paga del lavoratore. Anche sulla scorta dell'accordo sulle relazioni industriali a Brescia sottoscritto con l'AIB nel 2006 sarebbe utile avviare rapidamente un confronto anche su questo tema, così come anche con tutte le altre Associazioni Imprenditoriali del nostro territorio;

- Gli Imprenditori devono prendere coscienza che senza gli investimenti sul capitale umano le imprese della nostra Provincia non hanno futuro e alcuni si sono già convinti e già lo stanno facendo così come la Politica e le Istituzioni non possono rimanere neutri o estranei a questo processo;
- L'altro strumento attraverso il quale passa la tutela dei salari e delle pensioni è il livello del prelievo fiscale che coinvolge quattro realtà che intervengono autonomamente prelevando quote di salario o di pensione e sono:
 - Lo Stato attraverso il fisco;
 - Le Regioni;
 - Le Provincie;
 - I Comuni.

Mentre sul livello del prelievo da parte del fisco annualmente avviene un confronto sindacale con il Governo a livello nazionale per definire la manovra finanziaria e nel confronto con la Regione Lombardia è aperta una discussione da parte delle Confederazioni Regionali, a livello locale la Provincia non si confronta con il Sindacato per discutere di imposte, così come i singoli Comuni decidono il livello della tassazione da applicare in funzione dei loro bisogni di cassa. Tutto questo ha portato al risultato che il livello di tassazione sui salari e sulle pensioni è

in continuo aumento, come dimostra una recente ricerca effettuata dalla CISL Regionale sui Comuni Bresciani e tutto questo in una condizione dove i salari e le pensioni continuano a perdere il loro potere di acquisto. Anche in virtù di questa situazione che si è determinata un ragionamento lo abbiamo svolto con la Presidenza dell'ACB (Associazione Comuni Bresciani) ben consapevoli dei limiti che caratterizzano l'Associazione nel rapporto con i Comuni. Nella contrattazione che le Federazioni dei pensionati di CGIL CISL e UIL unitariamente si avviano ad intraprendere con tutte le Amministrazioni Comunali, questo sarà certamente uno dei problemi che verranno posti e del come coniugare la tutela delle fasce deboli della popolazione con il contenimento del livello della tassazione sui salari e sulle pensioni. Rivolgiamo qui un invito alle Amministrazioni Comunali affinché pongano particolare attenzione alle condizioni reddituali in cui si trovano i lavoratori dipendenti e pensionati ed a ricercare altre forme di finanziamento alternative all'aumento della tassazione sui salari e sulle pensioni; una strada può essere quella di mettere in campo opportune iniziative per la lotta all'evasione. Come un'altra iniziativa per realizzare il contenimento dei costi dei servizi erogati, mantenendone elevato il livello qualitativo, riguarda la realizzazione di Consorzi di più Comuni sia per l'acquisto di beni e servizi che per l'erogazione degli stessi servizi.

- Nella primavera di questo anno si svolgeranno a Brescia città e in alcuni Comuni della nostra provincia le elezioni amministrative per la scelta dei nuovi Amministratori. Noi non entreremo direttamente in campo forti della nostra autonomia come valore e non come vincolo, ma siamo certamente interessati a far sì che emerga una classe politica e amministrativa che coopera per dare risposte alle molteplici domande che attendono risposte, per dare soluzioni ai problemi dei lavoratori e dei pensionati che noi rappresentiamo e che lo faccia non chiusa nella sua autoreferenzialità ma con un dialogo ed un confronto aperto alle forze sindacali Confederali;

- Continuiamo a segnalare il fatto che il Sindacato Confederale continua ad essere escluso, senza alcuna ragione logica, dalla Giunta della Camera di Commercio di Brescia auspichiamo che il 2008 sia l'anno nel quale trova posto nella Giunta il rappresentante dei lavoratori (Brescia con Sondrio e Cremona sono le uniche Camere di Commercio in Lombardia dove non c'è la presenza del sindacato nella Giunta), mi pare che vi siano sufficienti ragioni politiche e sociali a sostegno di questa nostra richiesta;
- Dopo l'estate prenderà avvio la stagione congressuale che sfocerà con i congressi nel 2009 (il tempo passa davvero in fretta, mi pare ieri che abbiamo celebrato il precedente), una nuova stagione, nuovi impegni e nuove sfide quindi per noi gruppo dirigente della CISL Bresciana;
- Nell'anno in corso declineremo un forte impegno con un programma formativo di nuovi quadri, dirigenti sindacali e delegati sui posti di lavoro;
- Quest'anno 2008 ricorrono i 60 anni di vita della nostra Carta Costituzionale e vogliamo richiamare l'attenzione di tutti affinché questo sia l'anno nel quale assuma davvero valore l'art. 1 della Costituzione dove si afferma “che l'Italia è una Repubblica Democratica fondata sul lavoro” e che, come affermava Pezzotta da Segretario Generale della CISL, “allora le ragioni del lavoro sono le ragioni della Repubblica” e quindi di tutti, dico io.
- Confidiamo e lavoriamo affinché l'anno 2008 sia quello nel quale in tutte le rappresentanze Associative, Istituzionali, Politiche e Sindacali maturi davvero la consapevolezza che è indispensabile, se davvero vogliamo che Brescia e la sua Provincia vogliono continuare ad essere una grande città ed una grande Provincia, mettere in campo un lavoro comune da svolgere lasciando da parte divisioni politiche, ideologiche e personali, ma avendo al centro del proprio agire la persona e il bene comune.